

di **Ferruccio Giovanelli**
Assessore all'Ambiente della Provincia di Modena

Né pari, né dispari, pulita

Un inverno particolarmente secco e bello, ha messo a piedi mezza Italia. Dopo il benzene, l'anidride carbonica, l'ozono, abbiamo scoperto le Pm10 e le Pm5, che l'aria che respiriamo, per gli effetti del traffico veicolare, è ricca di inquinanti potenzialmente molto pericolosi per la salute.

Per la verità le polveri fini (questo si nasconde dietro le sigle Pm10-Pm5) erano e sono ben conosciute, meno conosciuti gli effetti sulla salute; ma è appurato che bene non fanno, e l'Unione Europea, preoccupata del pericolo, ha diramato una direttiva che obbliga il rispetto di limiti di quantità delle polveri nell'aria. L'Unione Europea, consapevole che il problema delle polveri e dell'inquinamento atmosferico non si risolve dall'oggi al domani, nella direttiva ha indicato limiti di tendenza, fissando l'obbligo del loro rispetto dal 2005 e ha voluto dare ai paesi il tempo di predisporre politiche ambientali e della mobilità che permettano di rientrare nei valori stabiliti. Se non ci fosse stato questo inverno senza pioggia, quella direttiva probabilmente sarebbe stata dimenticata.

Regioni intere con quantità di inquinamento sopra i livelli di allarme, hanno ridotto obbligatoriamente il traffico veicolare con targhe alterne o stop giornalieri. Dopo un primo momento di difficoltà ovunque è prevalsa la consapevolezza dei rischi e la volontà di assumere provvedimenti incisivi e coordinati. Per la prima volta interi ambiti regionali hanno pianificato azioni comuni; nel nostro territorio ben 30 Comuni si sono coordinati con la Provincia e applicato le linee di intervento che insieme abbiamo elaborato. E' questo un primo e importante risultato, non può e non deve essere un episodio isolato.

Anche quando, cambio di stagione e pioggia permettendo, l'emergenza più acuta cesserà, deve essere chiaro a tutti che l'inquinamento atmosferico è un pericolo serio e permanente, che richiede politiche straordinarie e strutturali che riportino il nostro modello di produzione, la mobilità e gli stili di vita a livelli sostenibili.

Occorre dare seguito all'accordo di Kyoto, alle Agende 21, e avere la coscienza che ricercare uno sviluppo sostenibile non è una scelta alla moda, fatta per altri, ma una scelta obbligata per la nostra salute e per il nostro futuro.



CHI HA PAURA DI FARE BAMBINI?

L'Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Modena, apre una riflessione sulla maternità e la paternità del tempo presente. Lo fa in un convegno nazionale che si terrà il **4 marzo 2002 presso la Camera di Commercio di Modena**.

I cambiamenti sociali, economici e comportamentali che negli ultimi anni hanno contribuito a trasformare i modelli familiari, tanto da indurre a parlare di famiglie anziché di famiglia, ma soprattutto il calo demografico registrato nel nostro paese e in particolar modo nella nostra regione, sollecitano una riflessione approfondita sul fenomeno.

Secondo il recente rapporto Ocse sull'infanzia, il nostro paese si conferma in testa alla classifica della denatalità, con prospettive di ulteriore calo nei prossimi decenni. È intenzione dell'assessorato Pari opportunità, attraverso un approccio pluridisciplinare, rendere leggibili tutti i possibili legami che esistono tra la rinuncia alla genitorialità o, al contrario, tra una genitorialità responsabile e le dinamiche sociali che direttamente o indirettamente ne condizionano la scelta.

Al convegno, coordinato dalla giornalista Chiara Valentini intervengono Morena Diazi Assessora alle Pari Opportunità della Provincia di Modena, Susanna Mantovani, docente di pedagogia generale all'Università Bicocca di Milano e consulente OCSE, Silvana Salvini, docente di demografia presso l'Università di Firenze, Chiara Saraceno, docente di sociologia della famiglia all'Università di Torino, Marco Francescani, docente di psicologia dinamica dell'Università di Pavia e Daniela Scotto di Fasano, della Società Psicoanalitica Italiana.

BORSE DI STUDIO PER GLI STUDENTI

Fino al 18 marzo gli studenti di elementari, medie e superiori possono richiedere la borsa di studio prevista dalla nuova normativa regionale.

Per le elementari l'importo è di 125 euro, per le medie di 250 euro: documentazione e informazioni si possono ottenere presso le segreterie delle scuole e presso gli assessorati all'Istruzione dei Comuni.

Per le superiori l'importo varia dai mille euro per la prima fascia a 750 euro per la seconda fascia determinata sul reddito Isee calcolato con il riccometro.

Informazioni e documentazione di possono ottenere presso le segreterie delle scuole o rivolgendosi all'ufficio **Istruzione della Provincia (tel. 059 209.502)** dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17; al venerdì dalle 8,30 alle 12,30. Il bando per le scuole superiori è disponibile anche sul sito internet www.provincia.modena.it.

BOLLINO BLU

Rimangono invariate nel 2002 le tariffe per il controllo dei gas di scarico previsti dalla campagna annuale del "Bollino blu". Per le verifiche sui veicoli a benzina il costo sarà di 13,43 euro, per le autovetture diesel 16,53 euro e per i veicoli adibiti a trasporto di persone e cose 18,08 euro. Gli importi sono stabiliti dal protocollo d'intesa siglato in questi giorni dalla Provincia per conto dei 44 Comuni che aderiscono all'iniziativa (tutti tranne Modena e Carpi che gestiscono autonomamente un'analoga campagna e Prignano che non partecipa all'iniziativa), e dalle associazioni Cna, Confartigianato-Lapam e Fam-Claai, in rappresentanza di 384 autoriparatori autorizzati ad effettuare i controlli. Dopo ogni controllo le apparecchiature emettono i rilievi sulla base di una serie di valori: se questi sono conformi alle norme l'impresa rilascia il Bollino blu, con relativa documentazione, e fornisce al Comune le schede dove sono indicati i valori di emissione prima e dopo la prova.